

Palo della Cuccagna edificio

Bettola della città di **Amer**, nota per essere punto di ritrovo per giocatori d'azzardo incalliti, agnellini da spennare e ruffiani.

Si trova nella città bassa, presso la Porta Borgo Nuovo.

EDIFICIO

Tipo: taverna

L'ambiente

Il locale è composto da tre cantine malamente illuminate, con la segatura sul pavimento e le pareti di pietra a nudo su cui si possono ammirare variopinte costellazioni di muffa; tre dozzine di tavoli affollano le prime due sale, e c'è una fila di vecchie botti a fare da bancone nell'ultima.

A mandare avanti la baracca è tale **Alphonse LaPierre**, un omaccione con la testa bozzuta come una mela cotogna.

Il Palo è un ritrovo tradizionale di goliardi. Frotte di studenti squattrinati vengono qui a svuotare i già magri borselli per la gioia dei ruffiani e dei biscazzieri. I primi se ne rimangono seduti insieme alla loro mercanzia: quando qualche sbarbatello vince una mano al "Tarocchino" ecco che invariabilmente la Madame Verdiana di turno lo raggiunge, e allora giù di lusinghe, moine, ammiccamenti, finchè lo sprovveduto non può fare a meno di togliersi lo sfizio. Felice destino, rispetto a quello che tocca a chi cade preda dei secondi. I "Lupi di Gargutz" non abbordano le loro vittime al Palo, le portano qui per sbranarle in tutta comodità.

Si appoggiano al locale alcune prostitute, che qui contattano i loro clienti, sempre accompagnate dai loro protettori. Spicca tra loro una certa **Corinna**, di bruna e schiva bellezza.

Piatti tipici

Il piatto tipico del posto è il "pollo ai carci", aromatico e dalla carne tenerissima. L'origine del nome della pietanza è incerta, ma si mormora che sia legato al singolare tipo di macellazione.